

UNIVERSITÀ JURAJ DOBRILA DI POLA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
EDUCAZIONE PRESCOLARE

PROGETTO DIDATTICO
LA SCATOLA DELLE EMOZIONI

Corso: Educazione per il tempo libero

Docente: prof. dr. sc. Fulvio Šuran

Studente: EP3

Anno accademico: 2014/2015

Pola, 19 giugno 2015

Introduzione



La scuola d'infanzia Rin Tin Tin di Pola ha elaborato il progetto *La scatola delle emozioni*, il quale si è tenuto per circa due mesi (gennaio-febbraio 2015).

Questo progetto è stato realizzato nella sezione Topo Gigio, con bambini

di un gruppo misto a partire dai 3 ai 6 anni.

La scuola ha realizzato questo progetto siccome aveva come risorsa una scatola con dentro tutto il materiale per realizzare attività inerenti a questo tema.

Siccome l'acquisto di questa scatola è stato abbastanza caro dal lato finanziario della scuola, ho deciso di sfruttare gli oggetti di questa scatola per poter realizzare altre attività inerenti al tema emozioni. Sfruttando l'occasione di realizzare delle attività durante il tirocinio, e quindi di sfruttare oltre alla scatola, pure l'ambiente e i materiali da recupero.

Motivazione

Questo progetto e' stato realizzato siccome alcuni bambini della sezione, si sono incuriositi nell'osservarsi nello specchio mentre si lavavano le mani prima del pranzo. Mentre l'educatrice aspettava che tutti si mettano in fila per andare al pranzo, ha osservato che alcuni bambini impiegavano piu' del solito.



Osservando questi bambini, ha notato che molti si osservavano mentre eseguivano una faccia triste, poi felice, alcuni facevano delle bruttissime faccie e ai bambini piaceva siccome ogni bambino eseguiva le espressioni facciali in modo diverso.

Da qui, e' iniziato questo progetto cominciando quindi, dal corpo stesso del bambino per ampliare il progetto aggiungendo sempre attivita' e nuove idee.

Il progetto e' andato a buon fine e siccome era molto interessante la scuola dell'infanzia ha realizzato pure l'acquisto della scatola delle emozioni,utilizzandola nei momenti opportuni.

Finalita'

Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia è un soggetto emotivo, nel senso che sperimenta costantemente rapporti emozionali con se stesso, con gli altri, con l'ambiente e ha già un suo vissuto personale, ogni soggetto lo manifesta in una sua modalita'.

Lo sviluppo affettivo ed emotivo che contraddistingue i bambini in questa fase evolutiva è particolarmente importante per la conquista di un futuro equilibrio affettivo.

La finalità del progetto è quella di offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali.

Per i bambini parlare ed esprimere le proprie emozioni non è facile, pertanto è stato indispensabile utilizzare un linguaggio che appartenga al loro mondo.

In questo progetto oltre ad utilizzare la scatola delle emozioni, cercheremo di scoprire i colori come modalita' di espressione delle emozioni (rabbia, gioia, tristezza, paura), il linguaggio del corpo-espressioni facciali, dimostrare le emozioni attraverso la narrazione, prendere coscienza delle proprie emozioni tramite le esperienze vissute.



Destinatari

La sezione Topo Gigio è un gruppo misto, composto da 25 bambini di cui 13 femmine e 12 maschi. Sono un gruppo di bambini a cui piace lavorare, scoprire cose nuove. Il gruppo riesce a dare dei risultati, siccome è formato anche da prescolari i quali se necessario aiutano i bambini più piccoli.

Obiettivi

Elenchiamo gli obiettivi principali del progetto:

1. Associare le varie emozioni alle immagini proposte
2. Riconoscere le emozioni proprie e altrui
3. Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo
4. Promuovere abilità di gestione dei conflitti
5. Saper riprodurre le emozioni con l'espressione facciale
6. Sviluppare il controllo delle emozioni
7. Riconoscere le varie emozioni
8. Sviluppare l'ascolto e il silenzio mentre gli altri parlano
9. Esprimere emozioni e le proprie opinioni
10. Sviluppare il sentimento di empatia verso chi ne ha bisogno
11. Essere consapevoli delle proprie paure e cercare di affrontarle
12. Ascoltare gli altri con atteggiamento aperto e flessibile

Metodologia

I bambini partono prima dall'esperienza diretta, quindi manipolando oggetti concreti in natura per poter sviluppare e aprire tutti i loro sensi e in seguito manifestare le proprie emozioni.

Si parte con l'esplorazione, manipolazione, conversazione, drammatizzazione con i pupazzi, osservazione delle proprie espressioni facciali, laboratori artistici (disegno, cartelloni, creazioni di scatole..).

L'elaborazione della storia e della filastrocca aiuterà il bambino a sviluppare pure la componente linguistica.

Attività: (in breve)

- visita al parco naturale di Šijana
- racconto delle proprie esperienze
- analizzare concretamente gli oggetti raccolti al parco
- sperimentazione plurisensoriale-provare le emozioni al buio e alla luce
- rappresentazione delle proprie emozioni mediante tecniche pittoriche
- ascolto della storia Il paese dei colori
- collegare le emozioni ai colori
- drammatizzazione con il pupazzo (folletto)
- esprimere le emozioni attraverso le espressioni facciali
- costruzione di scatole-emozioni
- attività inerenti la scatola delle emozioni della scuola d'infanzia
- invenzione di scenette con i pupazzi
- costruzione di cartelloni
- imparare filastrocche sulle emozioni
- organizzazione di un campeggio in sezione
- visita al bosco-Gallesano

Strumenti

Per questo progetto ci servono i seguenti strumenti:

- Macchina digitale
- Materiali da recupero
- Pupazzi/marionette
- Libri
- Schede didattiche
- Giornali,riviste
- Fogli di plastica colorati
- Cartelloni

Spazio

-Interno: utilizzeremo l'intera stanza della sezione,utilizzando e sfruttando tutti gli angoli didattici, ma soprattutto l'angolo della conversazione e quello motorio;

-Esterno: visiteremo il parco naturale di Šijana a Pola,i boschi a Gallesano e utilizzeremo molto il giardino della scuola d'infanzia;

Tempo di realizzazione del progetto

Questo progetto e' iniziato nel mese di gennaio e doveva esser concluso a febbraio.

Siccome l'esito del progetto e' andato a buon fine ed e' stato molto interessante sia per i bambini che per le educatrici, la scuola dell'infanzia ha deciso di portarlo avanti per tutto l'anno scolastico.

Valutazione

Per valutare questo progetto e' molto importante l'osservazione diretta dei bambini, del loro comportamento sia individuale che nel gruppo.

Verifica dell'acquisizione della conoscenza delle emozioni, mediante le espressioni facciali e i vari giochi che si possono effettuare.

Quindi, e' importante valutare tutto l'insieme e alla conclusione del progetto, fare una breve ripetizione del tutto oppure ripetere un gioco per vedere quanto i bambini hanno acquisito tutti i concetti legati alle emozioni (es. Ripetere il gioco dei colori associati alle emozioni).

Attività da realizzare nel corso del progetto

Uscite didattiche

Uscita iniziale per il progetto:

Usciamo con i bambini a fare una passeggiata nel parco in Šijana a Pola. In questo parco ci sono moltissimi alberi, rami secchi, foglie, bastoncini, sassi.

Lasciamo giocare i bambini, lasciandoli esprimere la propria libertà, le proprie emozioni e in seguito diamo dei cesti nei quali i bambini possono raccogliere tutti i materiali naturali che trovano nel parco.

Queste uscite didattiche rappresentano un'occasione per cogliere un forte interesse nei bambini verso l'ambiente naturale, dai colori alle forme, alle trasformazioni, ai profumi, suoni presenti nell'ambiente.

Uscita finale:

Come uscita finale, visitiamo un bosco situato a Gallesano, dove ci sta aspettando il folletto delle emozioni.

Nel bosco troviamo dei messaggi, dove il folletto ci dice:

esplorando tante cose belle troverete tutte le emozioni e sentirete... piano piano paura, tristezza, rabbia più non avrete perché tutti insieme una gran gioia proverete!

“..il mio invito avete accettato e il mio villaggio avete esplorato... tra le foglie degli alberi vi ho guardato e felici vi ho trovato... ma ora una sorpresa vi voglio fare ..un albero speciale vi voglio regalare...”

“...e' il dono di un pittore che disegna a tutte le ore, che dipinge le emozioni del cuore... klimt è il suo nome! L' Albero della vita è riuscito a realizzare e con una frase lo voglio accompagnare: “PIANGETE, RIDETE, ARRABBIATEVI, ABBIATE PAURA! ...BAMBINI...QUESTA E' LA VITA!!!

Organizziamo una caccia al tesoro, i bambini trovando il folletto, trovano come premio le caramelle, e quindi i bambini esprimono la loro felicità.

Laboratori didattici

1)Al ritorno in sezione ci sediamo tutti in cerchio e ogni bambino racconta la propria esperienza al parco naturale; racconta cosa gli e' piaciuto di piu',cosa di meno e come si e' sentito(triste,allegro,spaventato,arrabbiato)

2)Osserviamo e vediamo concretamente quali oggetti abbiamo trovato e raccolto al parco (cesti)

3)Queste esperienze al parco hanno stimolato la proposta di un percorso di ricerca e sperimentazione plurisensoriale (sviluppo di tutti i sensi): utilizziamo i materiali raccolti al parco naturale e aggiungiamo altri materiali da recupero con l'uso del buio e della luce nella stanza. Posizioniamo gli oggetti per terra nella stanza e sui tavoli. Ai bambini viene data la possibilita' di toccare e camminare sui vari materiali mentre c'e' la luce nella stanza. Dopo le finestre si chiudono e la stanza diviene tutta buia. Ai bambini vengono date alcune pile,per poter illuminare la stanza e gli oggetti e provano a toccare i materiali al buio.

Quindi, in questo laboratorio immaginiamo di camminare in un bosco,prato e vediamo come ci sentiamo alla luce del giorno oppure al buio.

4)Dividiamo dei fogli a meta'. Ciascun bambino ne riceve uno e gli acquarelli. In una meta' del foglio i bambini cercano di dipingere cosa hanno sentito e immaginato alla luce del giorno, nell'altra meta' cosa hanno percepito al buio. L'incontro dei bambini con la natura e' stata occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate hanno aiutato a migliorare le loro capacita' percettive,inventive e creative.

5)Usciamo nel giardino della scuola d'infanzia. Ai bambini diciamo che nel giardino si e' nascosto un folletto, il quale deve essere trovato perche' ha un messaggio molto importante.

Trovato il folletto,ci sediamo tutti in cerchio, siccome il folletto ha una busta con dentro una bella storia: *Il paese dei colori*.

6)Siccome nella storia del paese dei colori ci sono nominati i colori associati alle emozioni, proviamo ad oscurare la stanza attaccando sulle finestre dei fogli prima di colore rosso, poi giallo,blu e verde. Inseriamo nella stanza degli oggetti(cordicelle,materassini) e lasciamo giocare liberi i bambini. Chiediamo ai bambini:

-COSA HAI FATTO?

-COME TI SEI SENTITO?

-COSA TI FA PENSARE IL COLORE ...?

-TI RENDE FELICE, TRISTE, ARRABBIATO O TI FA PAURA?

7)Ad ogni bambino viene consegnato un bollino di cartoncino del colore corrispondente al laboratorio(stanza colorata-giallo,rosso,blu,verde). Al termine del laboratorio i bambini hanno attaccato il proprio bollino sulla faccina corrispondente all'emozione provata(disegnata su un cartellone).

8)Per ogni emozione i bambini possono staccare il proprio bollino dal cartellone e posizionarlo nel cerchio corrispondente al colore scelto (cerchi posizionati a terra).

9)Con i stessi bollini possono creare delle stradine colorate, e così ad ogni emozione associano un colore(riconoscono meglio e con più facilità l'emozione in base ai colori). Blu per la felicità, rosso per la rabbia, giallo per la tristezza e verde per la paura.

10) Prendiamo il colore e ci guardiamo nello specchio. Eseguiamo le emozioni attraverso l'espressione facciale in base ai colori.

11)Il folletto ci fa un regalo, nel giardino ci sono 4 alberi costruiti con del cartone di colore diverso. Li portiamo nella stanza.

12) Ogni colore dell'albero corrisponde ad un'emozione diversa. I bambini possono creare dei disegni in base a come si sentono e attaccarli sugli alberi.

13)Nella scatola delle emozioni della scuola d'infanzia ci sono dei cartellini rappresentanti delle scenette in base alle emozioni felicità e rabbia/tristezza e paura. Peschiamo i cartellini e descriviamo cosa c'è rappresentato(es. La mamma ha comprato il gelato=felicità);

14)Realizziamo le nostre scatole delle emozioni con materiale da recupero e differenziamo le scatole per i colori in base ad ogni emozione

14)Riutilizziamo le scatole realizzate, peschiamo i cartellini e li mettiamo nella scatola apposita in base all'emozione

15)Utilizziamo dei giornali. Nei giornali ritagliamo le faccie che rappresentano le emozioni(triste,arrabbiato,felice,spaventato) e classifichiamo e attacchiamo le facce sui cartelloni distinti per le emozioni.

16)Elaborazione della drammattizzazione e filastrocca delle emozioni

17)Conversazione in gruppo delle nostre paure

18) Realizziamo con i bambini delle scacciapaure (piccole scatole di cartone con materiali da recupero) ; una volta costruita si dice a voce alta la paura che abbiamo e poi si cerca di scacciarla via gridando la stessa nella scatola.

19)Emozioni nella notte: possiamo organizzare un campeggio di notte nella sezione stessa, con tanto di tende,giochi preferiti,realizzazione della cena, per vedere: **SIAMO CORAGGIOSI E GRANDI A RIMANERE UNA NOTTE A SCUOLA SENZA GENITORI?**

Infine ognuno riceve come premio la medaglia del coraggio.

Attività realizzata con i bambini della sezione Topo Gigio-gennaio

INTRODUZIONE



I bambini vengono invitati a sedersi in cerchio. Durante la lettura della filastrocca, ai bambini vengono mostrate delle immagini: un bambino arrabbiato, una bambina spaventata, un bambino triste e l'immagine di una bambina felice. Dopo aver raccontato la filastrocca ed eseguito

la drammatizzazione, cerchiamo di ripetere tutti assieme l'emozione che rappresenta ogni immagine presentata durante la filastrocca. Di seguito, cerchiamo di sviluppare una conversazione riguardante le quattro emozioni che vengono presentate attraverso alcune domande. Durante la conversazione, vengono utilizzate delle immagini (prese dalla valigetta delle emozioni), le quali rappresentano azioni collegate a delle emozioni, in modo da facilitare il loro riconoscimento (es. Bambini come vi sentite quando la mamma non vi vuole comperare il gelato?).

LABORATORIO 1



I bambini sono seduti in cerchio. Tra tutti esce al centro il bambino che è stato scelto attraverso la conta. Il bambino ha il compito di pescare da una scatola un'immagine rappresentante un'emozione. Il bambino che ha scelto l'emozione deve riprodurla attraverso la

mimica facciale, mentre gli altri bambini devono indovinare di quale emozione si tratta.

MEZZI: scatola, immagini

LABORATORIO 2



Sul tavolo vengono posizionate quattro scatole, differenziandosi per l'emozione che rappresentano: tristezza, allegria, rabbia, paura.

Vengono mescolate sul tavolo le immagini delle varie emozioni. I bambini hanno il compito di inserire ogni tipo di emozione nella

scatola appartenente.

MEZZI: scatole,immagini

LABORATORIO 3

I bambini vengono disposti in gruppi da 6 bambini. Ogni bambino riceve cinque tessere. Il loro compito è di unire le tessere che rappresentano ogni emozione. Durante lo svolgimento, nominano e rappresentano le emozioni.



MEZZI: immagini

In allegato

C'era una volta un paese senza colori vicino al parco che abbiamo visitato. Gli alberi non avevano colore...le foglie non avevano colore...il prato non aveva colore...tutto era senza colore. Più in alto nel cielo c'era un arcobaleno con 3 colori. La gente sulla terra sospirava: “ Come sarebbe bello avere quei colori!!!!!!” Un giorno un folletto ebbe un'idea....andò su sucosì in alto ...che arrivò fino all'arcobaleno e andò vicino al colore rosso . “ Ciao “ disse “vengo a dirti che non dovrete essere il solo ad essere contento perché il rosso è il colore del fuoco, delle fragole, del cocomero...invece qua tutte queste cose sono senza colore e siamo molto tristi.”. Il folletto era molto furbo e l'arcobaleno si commosse....così buttò dal cielo il colore rosso. Il colore rosso colorò alcuni alberi di rosso mentre altri alberelli rimasero senza colore. Un giorno il folletto tornò dall'arcobaleno e furbo si avvicinò al colore giallo. “ Sai” disse “ il colore giallo è il colore del sole, delle stelle, dei girasoli...e noi non l'abbiamo”. Così l'arcobaleno regalò il colore giallo ed alcuni alberi si colorarono di giallo. Così quel folletto furbo continuò. “ Sai arcobaleno neppure il colore blu che è il colore del mare,del cielo...abbiamo!!!!”. L'arcobaleno regalò il blu ad altri alberi che si colorarono tutti di blu. In quel paese da quel giorno i colori si mescolarono fra di loro e la gente cominciò a giocare con i colori. ERA MERAVIGLIOSO!!!!!!!! Gli abitanti di quel paese con il giallo e con il blu avevano ottenuto il verde, con il giallo ed il rosso l'arancione, con il rosso ed il blu : il viola. Da quel giorno i bambini ebbero a disposizione tutti i colori dell'arcobaleno e VISSERO FELICI E CONTENTI!!!!!!

Le emozioni

Gigetto è tutto arrabbiato,
cosa gli è mai capitato?
Pesta i piedi per terra,
e vorrebbe fare la guerra.

Si gira tutto ad un tratto
e vede gridar Pina dall'alto:
Mamma mia, che spavento!
Ho sentito un gran baccano
e son saltata sul divano!

Pina non si deve spaventare,
perchè è Giuliano
che piange a più non posso
ben nascosto dentro ad un fosso.
Chi mi dà una carezza
per mandar via la tristezza?

Felice e contenta,
arriva Nina, che gli dice:
Un bel respiro devi fare,
e la tua gioia raccontare.
Così mi dice la mia mamma
e ben presto torna la calma.

